

LA RASSEGNA

published by  
LA RASSEGNA PUB. CO.  
A. Cusano, President  
G. Trevisani, Treasurer  
A. Rag. Caruso, Secretary

Board of Directors —  
M. Alleva  
G. Caicavechia  
L. Scaricamazza

SILVIO LIBERATORE  
Editor & Business Manager

920 So. 10th St. Phila., Pa.

Subscription — \$2 per year

SABATO, 12 MAGGIO 1917

completo impianto di bagni e docce.

Col ginnasio pareggiato, l'istruzione elementare e media viene completa, perchè Varese è sede anche di scuole tecniche e dell'istituto tecnico (sezione ragioneria) pure pareggiati.

La scuola è di questo istituto educativo l'anima e il mezzo; gli alunni sono divisi per classe ed eseguono contemporaneamente e nell'epoca fissata ogni lavoro scolastico. Così si evita il grave inconveniente che gli alunni, dovendo eseguirlo liberamente, finiscano per copiarlo dal compagno più abile. Non vi si parla che sempre e soltanto italiano; alle scuole presiede un personale abilitato che impartisce insegnamenti secondo i programmi governativi, integrati, per le classi elementari, dal canto corale, dal lavoro manuale, e dagli elementi della lingua francese. Lezioni libere di musica, di lingue straniere, di disegno, di scherma, vengono impartite agli alunni che, con l'autorizzazione dei parenti, se ne mostrino desiderosi. Nessuna limitazione quindi allo sviluppo, in tutti i sensi buoni, dello spirito del fanciullo quando i criteri e le intenzioni della famiglia non vi facciano opposizione. L'istituto è in grado di fornire per ogni disciplina cure ed ammaestramenti, così che nessun germe di utile frutto venga a morire nei piccoli cuori. Il concetto che ne presiede alla vita è ispirato ad abituare i giovani ad esprimere ed a manifestare liberamente le proprie idee e desideri con piena confidenza, ma soprattutto colla più grande schiettezza, ed a combattere in particolare quella insita tendenza che è in molti fanciulli di ricorrere alla menzogna per l'assillo di punizioni o di intimidazioni d'ordine soprannaturale; la religione vi ha il suo degno posto, senza nessuna costrizione; l'indirizzo, non formalmente militare, perchè intempestivo e imperfetto, attesa l'età dei giovani, si scosta pure da un'educazione d'eccessivo pietismo o di facile condiscendenza. L'igiene vi è tenuta in massimo conto e le derrate alimentari non solo sono diligentemente controllate e verificate da apposito personale, ma visitate dallo specialista sanitario. Quasi ciò non bastasse si provvede nell'interno dell'istituto — dove esiste anche la vaccheria — alla produzione della verdura e del latte.

Questo in breve il funzionamento veramente moderno del Civico di Varese che ha aperto anche la sezione per i semi-convittori e la colonia balneare marina col soggiorno di un mese al mare, dopo di che si inizia la scuola autunnale.

Troppo lungo sarebbe scendere alle particolarità che distinguono assolutamente il Convitto Civico di Varese dai molti altri congeneri, che ne sono anzi la specialissima caratteristica. Di alcune però non si può fare a meno di accennare perchè il quadro sia completo.

Degli alunni, ogni giorno visitati dal medico e padroni fin che ne vogliono di acqua e di sapone, si tengono accuratamente geniali cartelle biografiche che sono un nesso tra la famiglia e la

scuola, li seguono nei loro bisogni, nelle loro tendenze, nei loro progressi, in tutte le manifestazioni fisiche e psichiche insomma. Ai convittori che si distinguono nello studio, compiuto in aule le cui ampie finestre sono spalancate alla visione di tutto il verde paesaggio e a tavolini separati, viene concesso come premio di esercitarsi al foot-ball; i giochi all'aperto del resto sono ampiamente praticati negli immensi cortili e nei parchi. In questi ultimi anni le squadre si esercitano a geniali lavori di giardinaggio.

Va notato ancora, a proposito del funzionamento di questo Convitto — al cui uso sono adibiti oltre cento locali — che il Rettore è coadiuvato validamente dalla direttrice, la egregia sua consorte, nella assistenza ai giovanetti in ciò che concerne la salute, il guardaroba, il vitto, tutto quanto insomma ha bisogno di cure e di assistenze materni. Può dirsi infatti che il Civico offre una vera specialità sotto questo aspetto, giacchè esso accoglie numerosi convittori delle scuole primarie che abbisognano della premurosa assistenza femminile.

L'istituto è retto da un Consiglio di vigilanza che dura in carica quattro anni ed è di nomina sociale; il personale disciplinare comprende 14 superiori fra Rettore, censori, istitutori ed insegnanti interni, ed altre persone salariate in organico.

I convittori frequentano anche, amorosamente assistiti, il teatro, il cinematografo e qualche conferenza quando si tratti di cose degne; in carnevale ricevono lezioni di ballo e quotidianamente con la lettura dei giornali vengono tenuti al corrente di ciò che si svolge di bello, di buono, di grande nel mondo, eccettuata quindi la cronaca malsana e la più malsana politica.

Le punizioni, per le quali tante tristi leggende vivono sul conto dei collegi, sono comminate qui con ragionevole e seria indulgenza e raggiungono al massimo la privazione del dolce, delle frutta, del passeggio, gli ordini del giorno di biasimo del direttore, quando non rivestono l'utile forma di un'ora di lezione in più. Il convittore infine si avvezza ad avere la cura più meticolosa della propria persona e del proprio corredo, pur essendo la guardaroba individuale assolutamente riposta, riguardata e separata.

Chi scrive è costretto a concludere mentre dai fuori arrivano le voci argentine delle squadre che si rincorrono sull'erba, in una festa di grida, di canti, di corse sbarazzine, di salti, di giochi che solo i fanciulli hanno l'arte di saper improvvisare. Enrico Macchi, a quando a quando, si alza dal suo poltrona dove lavora e si affaccia a contemplare quello spettacolo, sorridendo compiacente di quella sana giocondità che è in gran parte opera sua. La montagna che vigila il Collegio si è fatta scura di ombra; il sole è già dietro le Alpi e accende le fiamme lo specchio del lago e il Monte Rosa. Il silenzio ed il fresco discendono come una carezza ristoratrice sulla grande casa abitata da una grande famiglia e la sera si fa — in questa "beata solitudine" — sopra una grande armonia di cose giovani, sane, fiorenti che si apparecchiavano al riposo per riprendere domani un altro dei loro giorni sacri all'educazione dei figliuoli d'Italia.

**FARMACIA**  
**Gennaro Salerno**  
Cor. 8th & Passyunk Avenue  
Questa Farmacia è stata impiantata con criteri veramente moderni

**Farmacia Italiana**  
**LIPPI & MAROCCHI**  
S. E. Cor. 17th & Reed Sts.  
Philadelphia  
Servizio inappuntabile

Sempre a scampo di equivoci

Noi de "La Rassegna", sia come facienti parte dell'Ordine Indipendente Figli d'Italia, sia perchè ci è stato consentito di interpretare gli intendimenti dei maggiori dell'Ordine stesso, teniamo a fare esplicita dichiarazione che dalla parte nostra non sarà mai artificiosamente provocata l'uscita di alcun socio dalla parte dell'altro Ordine. Cogliamo l'occasione invece di dire che ognuno rimanga al suo posto fin quando creda di rimanervi; a noi, a quelli degli Indipendenti, a nessuno in sostanza piace che la discordia si verifichi in mezzo ai "Figli d'Italia". Contiamo tanti amici in mezzo ad essi; riteniamo che possano, professando onestamente i precetti dell'Ordine, giovare alla causa della italianità immigrata anche militando in mezzo ai Figli d'Italia anzichè a quelle degli "Indipendenti". L'interessante è che si combattano sempre le camorrette che possibilmente si passano organizzare sia nell'uno che nell'altro campo.

Con tale occasione è necessario spiegare e ripetere che il nostro giornale non è un organo sussidiato dall'Ordine Indipendente, così come non lo è stato mai dai banchieri, dall'Austria e dalla Germania.

Il nostro è un foglio che si regge, che vive ora di poche forze pecunarie così come è stato sempre per il passato, dovute peraltro alle persone che hanno avuto campo di sperimentare nelle azioni del nostro direttore tutta l'intenzione a giovare col giornale il nostro ambiente coloniale.

LA RASSEGNA

SENZA COMMENTI  
COMITATO UFFICIALE ITALIANO PER LA MOBILIZZAZIONE CIVILE TRA GLI EMIGRANTI NEGLI STATI UNITI  
— SEZIONE D PHILADELPHIA —

Philadelphia, Pa., 7 Maggio 1917

IO SOTTOSCRITTO, SEGRETARIO DI FINANZA DEL COMITATO UFFICIALE ITALIANO, DICHIARO ED ATTESTO DI NON AVER EMESSO DURANTE L'ANNO 1916 ALCUN MANDATO DI PAGAMENTO AL SIG. ANGELO CUSANO, PER MEZZA TONNELLATA DI CARBONE DALLO STESSO FORNITA ALLA SIGNORA ANGELA GRECO, VEDOVA GANGEMI E MADRE DEL SOLDATO CARMELO GANGEMI, LA QUALE È UNA SUSSIDIATA DI QUESTO COMITATO UFFICIALE SIN DAL SETTEMBRE 1915.

V. TITOLO, Segr. di Fin.

LETTERA APERTA AL PRIMO VICE PRESIDENTE DELLA "SONS OF ITALY STATE BANK" PHILADELPHIA, PA.

Caro Signor Giovanni Di Silvestro,

Voglio che voi mi smentiate: desidero che voi foste almeno una volta sincero!! Volete benignarvi rispondere a queste mie domande?

1. - E' vero che io mi sono rifiutato a voi di far parte del Board of Directors della "Sons of Italy State Bank"?

2. - E' vero che voi volevate per detto scopo anticiparmi la moneta per le azioni occorrenti?

3. - E' vero che voi mi avete, dopo il mio rifiuto, pregato ad aprire account, assicurandomi che gli stessi favori che ottengo dalla Southwark National Bank e South Philadelphia State Bank me li avreste fatti avere costa?

Rispondete.

GARIBALDI FELICI

Foglie d'Ortica

Il tempo continua ad essere cattivo, anzi — se lo permettete — pessimo addirittura; il cielo è sempre quasi coperto e le folate di un certo vento gelido vengono giornalmente a felicemente infelicitarci.

I miei nervi non sono a posto, voi lo sapete lettori colendissimi; io sono vecchio ed alla mia età tutto fa ombra, tutto paventa, tutto spaventa ogni qual volta le cose sogliono passare dall'ordinario allo straordinario, dal concreto all'inconcreto, dal normale all'anormale e così via di seguito fino a non doverla più finire.

Pazienza ci vuole sempre a questo mondo per campare cent'anni felici. Ed io di pazienza sto dando prova fino alla pecoraggine, più di quello che non possa fare Don Tommaso Catalogna con i suoi padroni, non ostante ventisei anni di vita giornalistica attraverso un "taccuino del pubblico" ed un fritto e rifritto frasario di letteratura alla "Barbarena Chiurazzi" per brindisi, improvvisazioni "et similia".

Ve l'ho sempre detto, ve l'ho sempre ripetuto, lettori colendissimi: è una brutta vita, è una vitaccia la mia. Se fossi ancora in tempo mi andrei a fare frate; almeno nel silenzio e nella rassegnazione profondi di un convento potrei spirare tranquillamente l'anima mia. Ma anche per entrare in convento si richiede il requisito di una giovane età ed il "foglio di congedo" senza le tre linee nere là dove dovrebbe stare l'età dicitura; è necessario quindi, giacchè non posso dare nè l'u-

na — nè l'altra cosa, che io seguiti a fare il grande giornalista coloniale, dalla mente tozza, dall'animo perverso e dalla faccia tosta a prova di bombe.

Lasciate ora che entri in argomento consono alla mia rubrica, a quella rubrica che il direttore non vuole, non vuole, non può peraltro che affidare se non a me, solo a me.

Ho rivisto nuovamente Gaetano, quel bravo giovane che ricevette i galloni della nota bandiera afflitta di dolori fino alla disperazione.

Come stai, Gaetano? — gli ho chiesto subito; ed egli, sempre buono, mi ha risposto: "le azioni che avevo comprato della banca liberatrice me le son vendute ad un fuoco di lombarda origine" che non pagò mai pranzi ad alcuno, compreso qualcuno che "dovrebbe essere un titolato. Tra parentesi, pur senza aprirla la parentesi io: si lasci in pace quel "titolato", che ha più meriti che torti in riguardo di certe cose ove altri vollero e seppero farsi strada a sue spese, a sue esclusive spese, a sue particolari spese.

Lasciamolo stare in pace quel "titolato"; egli qualche giorno, se provocato, potrebbe anche dire e parlare di santa ragione a proposito di certi amori fialati e di talune romanze cantate; ove non lo facesse non vorrebbe niente affatto dire che la sua anima balda ed il suo siciliano carattere perirono quando perirono i suoi gran sogni attraverso gl'incantesimi di un incantatore, perchè a questo mondo, se vi ha una cosa di grande, è precisamente quella

di aver sempre ragione alla fine, all'epilogo di ogni buona causa.

I lettori mi avranno certamente scusato la lunga parentesi; per cui è necessario tornare a Gaetano, al buon Gaetano al quale, sempre scortesemente volli parlargli di certe cose. Mi disse pure: tenevo un giornale in mano "La Rassegna" e la stavo leggendo con piacere, perchè certe cose essa le espone al pubblico nel suo vero lato; Catalogna aveva la consegna di russare, ma quel faccia verde di Angelo Curi che deve sempre più scribacchiare per le gazzette del quartier generale, che per gli affari della banca che non vogliono venire, mi investì dicendo: perchè leggi quel giornale? — se te lo vedrò un'altra volta in mano io sarò costretto fare rapporto al consiglio dei direttori. Ed a tanta insolente osservazione Gaetano rispose: io sono e fui sempre il padrone di fare il comodo mio; se tu sei un venduto non lo sono io.

Cfiri intanto il signor Angelo le sue debolezze renali e faccia in modo da non lasciarsi mandare a quel paese financo da Gaetano.

L'Ortolano

Assumiamo all'ufficio di nostro agente collettore il Sig. ALFREDO CALANDRA, persona distintissima, molto nota in Colonia, specialmente nei quartieri del West Philadelphia ove egli risiede.

**Tito & Campaniolo**  
NEGOZIANTE DI TESSUTI  
728 So. 8th St. Philadelphia  
Stoffe finissime — Prezzi i più bassi della piazza

Both Phones Notary Public  
**Pererilla Realty, Inc.**  
Real Estate in all its branches  
16th & MOORE STREETS  
Philadelphia, Pa.

**Farmacia Italiana**  
**S. DE MATTEIS Prop.**  
Specialità per malattie veneree  
Agenzia dell'American Express per la spedizione di vaglia postale e telegrafici in Italia — Biglietti d'imbarco, Atti Notarili.  
Cor. 22nd & Indiana Avenue  
Philadelphia, Pa.

**FARMACIA**  
**Gennaro Tito Manlio**  
8th & Carpenter Sts., Phila., Pa.  
Specialità in medicinali esteri e nazionali

Bell Phone: Filbert 3810  
**Dr. S. Mammarella**  
812 So. 9th St. Philadelphia

JOHN SANNINI

-Bakery-

1420 Wharton St., Philadelphia

SI MANIFATTURA E SI SERVE A DOMICILIO LA

MIGLIORE QUALITA' DI PANE CASERECCIO

PROVATE CON UN ORDINE E VEDRETE

GRANDE STUDIO FOTOGRAFICO

LEMME

8th & Passyunk Ave., Phila.

NEL NOSTRO STUDIO SI ESEGUISCONO

I MIGLIORI LAVORI FOTOGRAFICI

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

PROVATE CON UN ORDINE



OSPEDALE ITALIANO FABIANI.

DECIMA STRADA E CHRISTIAN STR. PHILADELPHIA, PA.

ORDINE DI SERVIZIO — DIPARTIMENTI —

MEDICO-CHIRURGICO. — MALATTIE NASO, GOLA, ORECCHI  
— MALATTIE DI UTERO. — MALATTIE OCCHI. —  
MALATTIE GENITO-URINARIE — DENTISTICO e MALATTIE BOCCA  
— OSTETRICO — FARMACEUTICO (FARMACIA FABIANI)

UFFICIO E FARMACIA APERTI GIORNO E NOTTE.

Savoy Restaurant

IL PIU' ELEGANTEMENTE MESSO DEI RESTAURANTS ITALIANI

231 S. 11th St., Philadelphia

CUCINA ALL'ITALIANA, FRANCESE, AMERICANA

Pranzi e cene alla "Table d'Hote" variati tutti i giorni al prezzo di \$0.25, \$0.50, \$0.75, \$1.00

Massima pulizia - Servizio specialissimo eseguito da provetti camerieri

I locali del Savoy Restaurant sono messi con ogni ricercatezza possibile — Sale da pranzo

per convegni familiari e per amici — Posizione centrale preferita e patrocinata dal

migliore elemento italiano ed americano. — Chi non conosce ancora il Savoy Restau-

rant lo visiti per una sola volta per rimanerne soddisfatto.